

Carrello sempre più basilare

Il congresso nazionale di Assoenologi svoltosi a Trieste ha messo sotto i riflettori il rapporto tra produttori e il canale che nel corso degli ultimi anni ha conquistato un ruolo strategico: la Grande distribuzione organizzata (Gdo). A ne l'imprenditore **Valerio Civa**, fondatore e presidente dell'Effeci Parma, azienda che commercializza vini di qualità riconosciuta e grandi brand italiani, e lui stesso produttore nei Colli Orientali Civa - che richiedevano sia vini per il consumo quoti-

GRANDE DISTRIBUZIONE
QUESTO CANALE
CONTINUA AD AUMENTARE
DI PESO NEL SETTORE
VINICOLO, CHE FIN DALLA
PRODUZIONE DEVE
SAPER INTERPRETARE
LE RICHIESTE DEL
CONSUMATORE FINALE

diano, sia prodotti di qualità medio-alta e di marca. Vini che difficilmente la distribuzione organizzata riusciva a reperire. Oggi, Effeci ha un fatturato di 70 milioni di euro, con un trend di crescita costante, del 10% annuo. È primo fornitore delle prin-

cipali catene italiane della Gdo per il comparto vino e occupa oltre 50 dipendenti". "La Gdo in Italia - ha continuato - rappresenta un ca-

nale di vendita d'importanza tri, il 45% è consumo interno, mentre un altro 45% è esportato al mercato dei distillati. Di quello che si consuma in

italiana dell'ultimo triennio e il rimanente 10% è destinato a crescere. Lo confermano i dati: la produzione vinicola è stata di 45 milioni di ettolitri, il 45% è consumo interno, mentre un altro 45% è esportato al mercato dei distillati.

Un valore che sottolinea l'importante cambiamento: cambiamen-

CAMBIAIMENTO EPOCALE

Italia, il 75% è vino confezionato e il 25% è sfuso.



Valerio Civa

to nel trend dei consumi avvenute negli ultimi due decenni, prima di cui lo sfuso valeva tre volte il vino confezionato". Il 61% di quest'ultimo viene venduto nel canale *Offtrade* e la Gdo vale l'81% delle vendite attuate attraverso tale canale. È interessante inoltre notare che il 37% del vino consumato in Italia proviene dalla Gdo così come il 49% del vino confezionato. La bottiglia da 75 centilitri è leader sia per i fermi sia per gli spumanti. Suddividendo il vino per colore emerge che il rosso rappresenta il 54% del totale, il bianco il 41% e il rosato il 5 per cento. L'analisi sul medio e lungo periodo evidenzia che sono i vini bianchi a crescere leggermente i rosati ac-

